

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174288

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 50809

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147485/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione

e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Corea, Paola (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

**ACCW -
Indirizzo web**

<http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html> (consultazione:2021)

ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente
/soggetto
responsabile**

Direzione Generale AA. e BB.AA

**ACCC -
Codice
identificativo**

I-17.1.25-0.3

**ACCR -
Riferimento
cronologico**

1972/12/00

ACCS - Note

Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da arch. B. Devita e allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"

**ACCW -
Indirizzo web**

<http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di
tutela MiC**

architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria
generale**

BENI IMMOBILI

**SET - Settore
disciplinare**

Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene
culturale**

Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria
disciplinare**

CENTRI STORICI

**OGD -
Definizione bene**

centro storico

**OGT - Tipologia
/altre specifiche**

collinare, difensivo

**OGN -
Denominazione
/titolo**

Cariati

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato

ITALIA

LCR - Regione

Calabria

LCP - Provincia

CS

LCC - Comune

Cariati

LCI - Indirizzo

Via XX Settembre

**LCV - Altri
percorsi/specifiche**

Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.

PVE - Diocesi

Rossano - Cariati

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	Cariati
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	7
CTSN - Particella/e	non rilevabile

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.94488
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496756

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.944918
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496842

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.946464
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.497628

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine	16.947012
---	-----------

Est)	
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496987
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.94711
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496994
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947169
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496965
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947147
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496911
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947104
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496899
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.946981
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496501
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947897
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496042
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947967
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495984
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.948096
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495996
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.948279
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495951
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.948289
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495851
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.94823
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	39.495727
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947809
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495279
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947686
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.494939
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.947482
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.494918
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.946261
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.494971
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.945972
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495251
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.945611

Est)	
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.495693
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.944982
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.49653
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.94488
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.496756
GEN - Note	La perimetrazione del centro storico è stata fatta sulla base degli strumenti urbanistici a livello comunale (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	fortificazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	IX-X
DTZS - Specifiche	ca
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	<p>AREA STORICO GEOGRAFICA: Fascia costiera Crosia - Cariati</p> <p>DEFINIZIONE GEOLOGICA: la formazione geologica affiorante viene descritta secondo le indicazioni della Carta Geologica d'Italia, come: conglomerati e sabbie bruno-rossastre, poco consolidati, facilmente degradabili e ad alta permeabilità; un sottostante complesso del Pliocene calabriano costituito da argille marnose grigio-azzurre facilmente erodibili e a bassa permeabilità; in sequenza troviamo un complesso costituito da sabbie-giallastre, che affiorano a nord-est. In affioramento si rilevano prevalentemente sabbie e ghiaie, con matrice limosa e ciottoli allungati sparsi, di spessore variabile dai 3 ai 12 metri circa. Il grado di addensamento risulta da moderato a discreto, la permeabilità è di tipo primario per porosità. Gli affioramenti non rilevano una stratificazione evidente. La stratigrafia fa riferimento a dati diretti, provenienti dalle indagini svolte in zona e dal rilevamento di superficie, e può essere così sintetizzata: materiale terroso alterato, pedogenizzato, con resti vegetali, di spessore 0,5-1 m; litofacies sabbiosa bruno-rossastra a tratti cementata, con clasti eterometrici diffusi, di spessore dai 3 ai 6 m.</p> <p>DESCRIZIONE GEOGRAFICA: situato sulla fascia costiera ionica della Calabria, a metà strada tra Sibari e Crotona, Cariati ha una estensione di 27,95 km, confina a nord con il comune di Scalo Coeli, ad ovest con il</p>

comune di Terravecchia, a sud con il comune di Crucoli e a sud-est è delimitato dal mare Jonio. Grazie alla sua particolare posizione geografica, Cariati offre un clima mite, con temperature che, in genere, non scendono mai sotto i 10 gradi e non salgono mai sopra i 45 °C, con punte di 42-44 °C nei mesi estivi.

**DES - Descrizione
del bene**

AMBITO DI CONTESTO PDA: Fascia Costiera Crosia-Cariati
CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Cariati si colloca su un colle in vista del mare, al centro del tratto di costa compreso tra Capo Trionto e Punta Alice. La morfologia del territorio di Cariati è caratterizzata nel settore più prossimo alla costa, da una fascia collinare molto dolce ed ondulata, mentre nell'interno il paesaggio si presenta aspro con quote che raggiungono i 429 m. sul livello del mare, e inciso da diversi piccoli corsi d'acqua. **CARATTERI IDROGEOLOGICI:** Il territorio di Cariati è lambito, all'estremo sud-est, dal torrente Fiume Nicà, che è il corso d'acqua di maggiore consistenza della zona, con carattere stagionale, che ricalca con il suo corso il confine tra le provincie di Cosenza e Crotone. Esso è interessato, inoltre, da una serie di torrentelli che ne caratterizzano la sua fisionomia, che scorrendo in direzione nord-est, sfociano direttamente nel mare Jonio. **PAESAGGIO URBANO:** il torrione Spezieria rappresenta un panoramico belvedere da cui lo sguardo spazia su tutta la costa. Un angolo interessante del centro storico è il Rione Valle, con le sue caratteristiche viuzze ripide che scendono verso la parte più bassa del paese: qui si trova il suggestivo Torrione Valle, dal quale si gode la vista sul mare e sull'abitato. Molto suggestiva è la Piazzetta G. Marconi, meglio nota come il Ponte, dalla quale si gode una bella vista della cinta muraria e dei Torrioni, ed un ampio panorama di Cariati Marina. **SISTEMA VIARIO:** l'assetto viario si presenta alquanto irregolare, articolato in suggestivi vicoletti. Sul fianco est della cinta muraria, nell'odierna Piazza G. Marconi, doveva essere ubicato l'accesso principale all'antica città, munito di vera e propria porta con ponte levatoio e pertanto tale luogo è stato denominato Ponte. L'altro accesso era situato verso l'entroterra, nella parte sud delle mura, e caratterizzato dalla porta ad arco, odierna Porta Pia, che costituisce l'attuale accesso al centro storico. Attraverso Porta Pia ci si immette sul corso principale XX Settembre ancora lastricato, che con andamento perfettamente lineare divide in due la città antica giungendo in Piazza Plebiscito e, da lì, fino al Torrione della Spezieria. Sui lati del corso l'impianto urbano si articola nei vari "rioni": rione della Valle, della Travaglia, della Santa Croce e della Grotta, **SISTEMA EDILIZIO:** il tessuto urbano del centro storico è caratterizzato, in alcune zone, dal permanere delle originarie tipologie edilizie, ancora integre nelle caratteristiche costruttive e volumetriche. Si tratta di piccole costruzioni, in parte ancora abitate dai nuclei familiari più anziani, in parte adibite dai proprietari a locali accessori della nuova costruzione, che sono riconducibili a due tipi edilizi. La prima corrisponde alla casetta elementare a schiera, costituita da un ambiente al piano terra, con copertura ad un unico spiovente coperto da tegole curve. L'ingresso posto sulla facciata anteriore a livello della strada, è formato dalla porta ad architrave in legno, a due battenti di cui uno con portella superiore, affiancata da piccole finestre. La seconda tipologia presenta l'aspetto stilistico della casa unitaria a due vani sovrapposti: quello terraneo originariamente costituiva il rustico (stalla o magazzino), quello superiore l'abitazione alla quale si accede tramite scala esterna, addossata alla facciata principale, scoperta e con piccolo ballatoio. Le caratteristiche costruttive dei due tipi edilizi non differiscono tra loro: la costruzione è in pietra grezza e ciottoli fluviali, con calce e intonaco; i mattoni cotti fortificano gli stipiti delle porte e delle finestre. Di tanto in tanto, si affacciano edifici più importanti che sono espressioni delle migliori condizioni socio-economiche delle famiglie originarie. Tali palazzi corrispondono ad una tipologia edilizia compatta, tipica del palazzotto signorile: struttura in pietra e mattoni con intonaco, portone centrale con androne, balconi in ferro, sottotetto e copertura a spioventi inclinati. **SISTEMA DIFENSIVO:** Cinta muraria: Il paramento murario in pietra si presenta continuo lungo tutto il perimetro, interrotto di tanto in tanto dagli otto imponenti e suggestivi torrioni, a forma tronco-conica o poligonale. La cinta muraria acquista notevole caratterizzazione per la presenza lungo alcuni tratti di una fascia marcapiano in mattoni a sezione circolare, che crea un valido elemento decorativo rispetto alla massa muraria in pietra, nonché perle varie aperture necessarie

per l'avvistamento e la difesa: strette fessure, in qualche caso costituite da blocchi tufacei magistralmente sagomati a mo' di feritoia. I torrioni presentano una consistenza e maestosità varia in relazione alla posizione strategica assunta nel tempo. Erano collegati tra loro per mezzo di camminamenti segreti ora purtroppo impraticabili.

**NSC - Notizie
storico-critiche**

Il primo nucleo dell'attuale centro storico di Cariati, data la sua notevole importanza dal punto di vista strategico, fu fortificato e cinto da poderose mura dai Bizantini. Intorno alla prima metà dell'XI secolo l'egemonia bizantina nell'Italia meridionale cominciò a declinare per il graduale affermarsi della potenza normanna. Nel 1059 Roberto il Guiscardo, nel proseguire la sua avanzata in Calabria, assediò la cittadina di Cariati che era, a quell'epoca, una delle più importanti piazzeforti militari della regione. In quei tempi, era interessante la struttura urbanistica della città: il cuore del centro urbano era costituito dalla chiesa principale che sorgeva sul sito dell'attuale Cattedrale ed era intitolata a San Pietro. Attorno alla chiesa sorgevano le case dei cittadini cariatesi, addossate l'una all'altra e quasi sempre limitate al solo piano terra. Si trattava di modeste costruzioni, spesso costituite da un unico vano, in cui vivevano le numerose famiglie dei contadini e dei pescatori. Non mancavano, però, accanto a queste costruzioni "popolari" case e palazzi di livello più elevato sia sul piano costruttivo che ornamentale. Nel 1092, Cariati venne promossa al rango di Contea a capo della quale si susseguirono diversi feudatari. In particolare, sotto la signoria della potente famiglia dei Ruffo, il prestigio e l'importanza di Cariati in ambito regionale si accrebbero notevolmente, infatti, nel 1437, fu elevata a sede vescovile. Da questo momento, inizia un'epoca nuova per la storia della Città ricca di contenuti spirituali e culturali. Le invasioni turchesche e l'inadeguatezza delle fortificazioni militari, oramai vecchie ed insufficienti, spinsero il governo aragonese a dotare di nuove e più adeguate strutture di difesa la città di Cariati, conferendole nuovo aspetto urbanistico. Si presentava col caratteristico aspetto di borgo fortificato, con nuove poderose mura ed i suoi superbi bastioni, negli attuali rioni Valle e Ponte, ed uno incorporato nell'attuale palazzo municipale. L'accesso alla città era situato nella parte orientale della cinta muraria, nell'attuale piazzetta denominata "Ponte", poiché probabilmente vi doveva essere collocato un ponte levatoio. Il borgo era collegato alla vecchia via costiera da una strada detta "carrera" e da altre viuzze secondarie, quali "silica", "scoglio" e "scalidda". All'interno delle mura, gli edifici più importanti erano la Cattedrale, la casa principale o castello del Principe ed il Palazzo Vescovile. Il cuore della città era costituito dalla piazza di fronte la Cattedrale, di grandi dimensioni dove si svolgevano manifestazioni religiose e civili. La strada principale era l'attuale Corso XX Settembre, fiancheggiata da numerosi viottoli che portavano ai vari quartieri detti rughe: Ponte, Valle, Santa Croce, Rutta, Travaglia ecc. La maggior parte delle costruzioni erano piccole casupole molto basse fra le quali si ergevano pochi palazzi gentilizi. Nonostante i numerosi accorgimenti apprestati alla città di Cariati, la stessa subì diversi attacchi da parte dei turchi. L'aggressione più violenta ai danni della città fu quella messa in atto, nel 1544, dalle bande piratesche del corsaro Karedin Barbarossa, il quale fece incendiare e distruggere gran parte dell'abitato. Tali incursioni furono così deleterie per la vita del paese che ne provocarono anche una diminuzione della popolazione. La cittadina, segnata dalle varie incursioni turchesche, cominciò a ripopolarsi nella seconda metà del Cinquecento; la ripresa economica ebbe il suo punto di forza specialmente nella coltura dell'ulivo, intorno alla quale prosperava una serie di attività connesse, come quella dei frantoi, quella delle raccogliatrici d'ulive e quella dei mulattieri, non poco contribuì alla ripresa economica anche l'industria della lavorazione della pece. Tutto ciò ebbe come effetto il totale rinnovamento e sviluppo del tessuto urbano del paese, le cui case versavano in gravi condizioni. Alcune delle famiglie gentilizie più in vista ristrutturarono le loro vecchie dimore, ingrandendole e dando ad esse un aspetto più decoroso sul piano architettonico. Il maggiore incremento si ebbe nel corso del Seicento, quando, grazie alla munificenza di alcuni vescovi, Cariati veniva ad arricchirsi di due storici edifici come l'Episcopio ed il Palazzo del Seminario (nel 1624). Nello stesso secolo, furono edificate anche le chiesette minori

del centro storico: quella di S. Antonio, della Trinità e dell'Annunziata (nel 1652). La Cattedrale fu soggetta a lavori di restauro, con l'aggiunta della torre campanaria che conserva ancora oggi l'aspetto originario, ed il Palazzo Vescovile fu ampliato.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	4.77 ca
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
STA - Situazione	bene in uso
STC - Stato di conservazione	Buono. Negli ultimi decenni sono stati effettuati interventi vari di riqualificazione urbana del centro storico, come recupero della cinta muraria, restauro delle chiese e vari interventi di ristrutturazione di edilizia civile privata. Non sono presenti aree di degrado e di abbandono, ma solo il mancato utilizzo del piano terra di alcuni fabbricati. Sarebbe opportuno operare un consolidamento della cinta urbana

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174288_foto01
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Scorcio con la cupola della Chiesa Cattedrale
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Ottantafame
DCMR - Riferimento cronologico	2021/09/03
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:W_-_cariati_-_cupola_cattedrale.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1800174288_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN -

Codice identificativo	1800174288_foto02
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174288_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_foto03
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174288_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_foto04
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174288_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_atlante1788
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 27, stralcio

DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800174288_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_pacichelli
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ stampa
DCMM - Titolo /didascalia	veduta prospettica settecentesca
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Pacichelli, Giovan Battista
DCMR - Riferimento cronologico	1703
DCMC - Collocazione	Pacichelli Giovanni Battista, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli, Nella stamperia di Michele Luigi utio, 1703, vol. II, p. 18
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/books/edition/Il_Regno_di_Napoli_in_prospettiva_diviso/CxDjFQHg9jAC?hl=it&gbpv=1&dq=pacichelli+il+regno+di+napoli+in+prospettiva&printsec=frontcover
DCMK - Nome file	1800174288_pacichelli.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_schedaCS
DCMP - Tipo /supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo /didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174288_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174288_schedaIPCE
DCMP - Tipo	

/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo /didascalia	scheda tipo I.P.C.E allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174288_schedaIPCE.pdf
BIB - Bibliografia /sitografia	Appella Giuseppe - Bubbico Luigi - Ceccarelli Aldo, et al., Calabria e Lucania. I centri storici, Milano, CARICAL, Libri Scheiwiller, 1991
BIB - Bibliografia /sitografia	http://trasparenzacariati.asmenet.it/index.php?action=index&p=505 (consultazione 2023/01/13)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.